

TRIBUNALE DI COMO

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO**

RICHIEDENTE:

LA SALA ROSARIA

con

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC) DELLE CAMERE DI
COMMERCIO DI COMO, LECCO, MANTOVA, MONZA BRIANZA, PAVIA E**

VARESE

PROFESSIONISTA DESIGNATO: DOTT. ROBERTO CHERCHI

*** * ***

PIANO DEL CONSUMATORE

Ai sensi della Legge 27/01/2012 n.3



PROSPETTO RIEPILOGATIVO

TIPOLOGIA DI PROPOSTA	Piano del Consumatore
RICHIEDENTE	La Sala Rosaria
OCC	Camere di Commercio della Lombardia
Professionista	Dott. Roberto Cherchi

<u>ATTIVO</u>			
Flussi reddituali	in 50 rate mensili	Euro	600,00
Totale attivo	30.000,00	Euro	30.000,00
<u>PASSIVO</u>			
Totale passivo		Euro	122.980,93
<u>TEMPISTICHE</u>			
31/12/2019	Omologazione dell'accordo		
31/12/2023	Pagamento integrale predeuzioni e privilegiati		
28/02/2023	Esecuzione integrale dell'accordo		

SINTESI DELLA PROPOSTA

CREDITORE	PREDEDUZIONI	PRIVILEGIO	CHIROGRAFI	TOTALE
SPESE DI PROCEDURA	€ 3.063,34			€ 3.063,34
ITALFONDIARIO SPA			€ 68.460,19	€ 68.460,19
CRESET			€ 927,91	€ 927,91
IBL BANCA			€ 37.226,00	€ 37.226,00
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 13.022,49			€ 13.022,49
COMUNE DI MILANO			€ 281,00	€ 281,00
TOTALE	€ 16.085,83	€ -	€ 106.895,10	€ 122.980,93
% PAGAMENTO	100%	100%	13%	
PAGAMENTO	€ 16.085,83	€ -	€ 13.914,17	€ 30.000,00



SOMMARIO

1. VERIFICHE ACCESSO ALLA PROCEDURA	5
2. ATTIVITA' PRELIMINARI SVOLTE E DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE ED ACQUISITA IN CORSO DI PROCEDURA	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL RICHIEDENTE	6
4. RAGIONI E CAUSE DEL DISSESTO	7
5. CONDOTTA DEL DEBITORE	8
6. QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVO	8
7. QUANTIFICAZIONE DEL PASSIVO	11
8. TIPOLOGIA DI PROPOSTA: PIANO DEL CONSUMATORE	14
9. TEMPISTICHE DI REALIZZO ED ESECUZIONE DEL PIANO	16
10. RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 9 C.3 BIS L.3/12	17
11. CONCLUSIONI.....	19



Il sottoscritto Dott. Roberto CHERCHI, con studio in Gallarate (VA), Via Pegoraro 18, codice fiscale CHRRRT74T31D869V, telefono 0331 785670, fax 0331 772658, email rcherchi@studiocherchi.it, posta elettronica certificata roberto.cherchi@odcecbusto.it, nella sua qualità di professionista designato alla soluzione della crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) delle Camere di Commercio di Como, Lecco, Mantova, Monza Brianza, Pavia e Varese iscritto al n.80 nella sezione A del Registro istituito presso il Ministero di Giustizia ai sensi dell'art.4 D.M. n.202 del 24.09.2014

PREMESSO

- di essere stato designato dall'OCC delle Camere di Commercio della Lombardia quale professionista deputato alla soluzione della crisi da sovraindebitamento prospettata da **LA SALA ROSARIA** nata a Napoli (NA), il 6 ottobre 1957, codice fiscale **LSLRSR57R46F839L**, e residente in **MARIANO COMENSE (CO) Via Giotto n.9**;

CONSIDERATO

- di aver verificato la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso alla procedura;
- di aver svolto le necessarie attività preliminari e controllato la veridicità dei dati;
- di aver acquisito idonea documentazione e di aver verificato la condotta del debitore;
- di aver verificato dettagliatamente la composizione del passivo;
- di aver quantificato la composizione dell'attivo disponibile;

il tutto come meglio dettagliato nel presente elaborato

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Como, ritenuto fondato il presente ricorso, voglia dichiarare aperta la proposta di Piano del Consumatore di La Sala Rosaria.



A tal fine, espone:

- sussistenza dei requisiti di accesso alla procedura
- attività preliminari svolte
- ragioni e cause del dissesto
- condotta del debitore
- quantificazione dell'attivo
- quantificazione del passivo
- piano di pagamento dei creditori con relativa tempistica e modalità di realizzo dell'attivo
- convenienza rispetto alla liquidazione del patrimonio

1. VERIFICHE ACCESSO ALLA PROCEDURA

Requisito soggettivo

La Sala Rosaria è soggetta alla procedura di piano del consumatore prevista dall'art. 8 legge n. 3 del 27/1/2012 in quanto trattasi di persona fisica con debiti di carattere esclusivamente privato.

Requisito oggettivo

Lo scrivente ha verificato che il richiedente è soggetto alla normativa prevista dall'art.7 legge n. 3 del 27/1/2012 in quanto:

- si trova in una situazione di sovraindebitamento;
- non è soggetto a procedure concorsuali;
- non ha utilizzato nei precedenti 5 anni uno strumento di cui alla L. 3/12 (piano, accordo o liquidazione);



- non ha subito, per cause a loro non imputabili, uno dei seguenti provvedimenti: impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14); revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore (art. 14 bis).

2. ATTIVITA' PRELIMINARI SVOLTE E DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE ED ACQUISITA IN CORSO DI PROCEDURA

Lo scrivente, con l'ausilio ed il supporto dell'Organismo di Composizione della Crisi a cui appartiene e dei funzionari della Camera di Commercio di Varese, ha svolto le seguenti attività preliminari:

- Contatto con il debitore e identificazione dello stesso;
- Verifica delle condizioni di ammissibilità di cui agli art. 6 e art. 7;
- Verifica della mancata effettuazione da parte del debitore di atti in frode ai creditori;
- Richiesta di idonea documentazione al debitore, controllo dell'attendibilità della stessa;
- Verifica della veridicità dei dati.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL RICHIEDENTE

LA SALA ROSARIA, di anni 61, è separata e vive con la madre disabile, di anni 96, in Mariano Comense (CO) in un appartamento in locazione.

Attualmente ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica impiegata, presso l'Agenzia delle Entrate e percepisce una retribuzione netta mediamente pari ad Euro 1.700,00 mensili.

La Sig.ra LA SALA ha quattro figli, che hanno famiglia e sono indipendenti.



La ricorrente attualmente conduce uno stile di vita parsimonioso e confacente alle proprie capacità reddituali.

4. RAGIONI E CAUSE DEL DISSESTO

Dal matrimonio della Sig.ra La Sala, avvenuto nel 1979, sono nati quattro figli.

In seguito, lei e il marito, comprarono una casa ad Arosio nel 1999, dove vivevano con i figli.

Per gravi motivi di incompatibilità caratteriale, nel 2000 si è separata dal marito. Per gravi motivi di salute il marito è stato spesso ricoverato in cliniche psichiatriche ed è deceduto nel 2007.

Nel frattempo, è nata la prima nipote ed il figlio maggiore ha iniziato ad avere problemi economici, con successiva separazione dalla compagna. La Sig.ra La Sala ha provveduto ad aiutare il figlio come poteva.

Unico sostentamento per la famiglia era lo stipendio percepito dall' Agenzia delle Entrate, intaccato ben presto da rate di finanziamenti personali effettuati per provvedere ai pagamenti di affitti o bollette arretrati.

Nel 2010 le viene revocato il mutuo acceso presso banca Intesa San Paolo per l'acquisto della prima casa ad Arosio perché molte rate non erano state pagate. E' seguito il pignoramento dell'immobile e la successiva vendita all'asta nel corso del 2017 ad un prezzo di circa 70.000, importo comunque non sufficiente a saldare il debito verso la banca.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha quindi pignorato il quinto dello stipendio per il pagamento del debito residuo.

Dal 2013 vive in affitto a Mariano Comense con la madre disabile 96enne.



La situazione debitoria pregressa ha costretto l'istante a ricorrere a finanziamenti estremamente onerosi, come ad esempio la cessione del quinto dello stipendio, per far fronte alle rate scadute dei pregressi finanziamenti. In sostanza la ricorrente si è trovata in un circolo vizioso ove, nonostante la vendita all'asta della casa ed i pagamenti mensili di rate e pignoramenti del quinto dello stipendio, l'esposizione debitoria complessiva non diminuiva, alimentata da interessi moratori (a tassi spropositati).

5. CONDOTTA DEL DEBITORE

I debiti contratti dalla ricorrente, come detto, rispondevano ad esigenza di gestione del *menage* familiare.

L'entità dei debiti, all'epoca della loro contrazione, era in linea con la capacità reddituale del richiedente.

Altresì la natura dei debiti, come sopra rappresentata, denota una condotta assolutamente congrua e ragionevole in funzione delle normali esigenze di vita.

In conclusione, si può affermare che **vi è stata diligenza ma non oculatezza** da parte del ricorrente nell'assumere le obbligazioni oggetto del presente procedimento.

Si evidenzia che non vi è stato alcun atto in frode ai creditori né atti dispositivi volti a sottrarre garanzie.

6. QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVO

La Sala Rosaria ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica impiegata inquadramento Terza Area F2 Agenzie Fiscali n.00442681, presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Como- e percepisce una retribuzione netta mediamente pari ad Euro 1.700,00 mensili.



La retribuzione è gravata da un contratto di cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento a favore di Istituto Bancario del Lavoro (BANCA IBL) nella misura di Euro 507,00 mensili e dal pignoramento del quinto dello stipendio operato da Italfondiaro nella misura di Euro 338,49 mensili.

La retribuzione “disponibile” che oggi percepisce la ricorrente dalla propria attività lavorativa è quindi pari a circa 920 euro mensili.

Altresì la Sig.ra La Sala percepisce la pensione di accompagnamento n.ISC 17362692 dall’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) netta mensile di Euro 513,80, gravata dalla cessione del quinto a favore di Istituto Bancario del Lavoro (BANCA IBL) nella misura di Euro 114,00 mensili e dal pignoramento del quinto della pensione operato da Italfondiaro nella misura di Euro 96,60 mensili. La pensione “disponibile” che oggi percepisce la ricorrente è quindi pari a circa 303 euro mensili.

Riepilogando, rispetto ad entrate nette mensili di circa Euro 2.250, la ricorrente incassa solo circa Euro 1.200, la differenza di circa Euro 1.050 mensili vengono assordite dalle cessioni/pignoramenti, secondo il seguente schema:

<i>ENTE</i>	AGENZIA ENTRATE	INPS	TOTALE
<i>TIPOLOGIA REDDITO</i>	LAVORO	PENSIONE	
<i>NETTO MENSILE</i>	€ 1.765,55	€ 513,80	€ 2.279,35
<i>PIGNORAMENTO 5° ITALF.</i>	€ 338,49	€ 96,60	€ 435,09
<i>CESSIONE QUINTO IBL</i>	€ 327,00		€ 327,00
<i>DELEGA IBL</i>	€ 180,00	€ 114,00	€ 294,00
<i>NETTO INCASSATO</i>	€ 920,06	€ 303,20	€ 1.223,26

Con l’omologa del presente Piano, ai sensi dell’art.12 ter della Legge 3/2012, non si verificherà più l’effetto traslativo delle cessioni del quinto, delle deleghe di pagamento e del pignoramento, per i ratei successivi alla data di deposito del decreto di omologa (salvo



la possibilità di anticipare detto effetto ai sensi dall'art.12 bis comma 2 della Legge 3/2012).

Si assume, pertanto, per la costruzione del presente piano l'intera retribuzione netta disponibile.

La richiedente ha pertanto una **disponibilità finanziaria mensile di Euro 2.250,00**

Le spese mensili che presumibilmente la signora LA SALA andrà a sostenere nell'ambito di una gestione ordinaria e futura del proprio *ménage* familiare si possono qui riepilogare:

SPESE MENSILI	EURO
Affitto	€ 570,00
Spese condominiali	€ 80,00
Vodafone casa	€ 25,00
Enel luce	€ 75,00
Enel gas	€ 100,00
Cibo, vestiario, trasporti	€ 600,00
Medicinali, assistenza madre	€ 200,00
TOTALE	€ 1.650,00

Riepilogando il *budget* prospettico mensile, in ipotesi di omologa del piano da parte del Tribunale, è il seguente:

ENTRATE

Stipendio	Euro 1.750,00
Pensione di accompagnamento	Euro 500,00
Totale Entrate	Euro 2.250,00

USCITE

Spese ordinarie	Euro 1.650,00
Rata accordo sovraindebitamento	Euro 600,00
Totale uscite	Euro 2.250,00



Non vengono considerate nell'attivo le retribuzioni aggiuntive (tredicesima e quattordicesima) in quanto destinate a coprire le spese straordinarie, allo stato non quantificabili.

La ricorrente pertanto mette a disposizione **la somma mensile di Euro 600,00** derivante dai flussi reddituali **per 50 mensilità per complessive Euro 30.000** ai fini della presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVO

ATTIVO	
FLUSSI REDDITUALI	Euro 30.000
TOTALE	Euro 30.000

La ricorrente è proprietaria dell'autovettura marca "Citroen" modello "C3" con targa DP370TB ed immatricolata nell'anno 2008. L'autovettura attualmente è sottoposta a fermo amministrativo da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione a fronte del mancato pagamento delle cartelle esattoriali.

La ricorrente chiede di poter escludere dal patrimonio liquidabile detta autovettura (Targa DP370TB) in quanto indispensabile per le esigenze di spostamento personali e della madre invalida, anche in considerazione del modesto valore che se ne ricaverebbe dalla vendita. L'adesione alla rottamazione ter (di cui si dirà più diffusamente infra) permette la sospensione del fermo amministrativo e la circolazione dell'autovettura, una volta effettuato il versamento della prima rata (30 novembre 2019).

7. QUANTIFICAZIONE DEL PASSIVO

Costituiscono il passivo del Piano le seguenti poste:



- **Euro 3.063,34** quale spese in prededuzione per i compensi dell'Organismo di composizione della crisi, come da preventivo sottoscritto per accettazione in data 6 dicembre 2018;
- **Euro 68.460,19** quale debito residuo alla data di riferimento (30/06/2019) dovuto ad ITALFONDIARIO in forza di mutuo ipotecario fondiario del 31/01/2005 a rogito Notaio Alerta della Ratta Rinaldi di Cusano Milanino (39505/10915 Repertorio) con la quale è stata erogata la somma di Euro 130.000 per l'acquisto dell'immobile in Arosio (CO) Via Guglielmo Marconi, 24. Si precisa che:
 - o con atto di pignoramento del 25 maggio 2016 la somma complessiva del debito dovuto a Italfondiaro (Intesa) è pari ad Euro 152.818,16
 - o con decreto di trasferimento del 16/12/2016 Tribunale di Como risulta trasferito a terzi, nell'esecuzione immobiliare promossa da Italfondiaro contro LA Sala Rosaria, l'immobile staggito per il prezzo di Euro 70.000;
 - o a decorrere dal mese di Giugno 2016 Italfondiaro ha beneficiato del pignoramento del quinto dello stipendio e della pensione della ricorrente per Euro 435/mensili pari a complessive Euro 14.357.

ITALONDIARIO	DATA	IMPORTO
DEBITO ATTO PIGNORAMENTO	25/05/2016	€ 152.818,16
REALIZZO ESECUZIONE IMMOBILIARE	16/12/2016	€ 70.000,00
PIGNORAMENTO 5° PENSIONE/STIPENDIO	DAL 09/16 AL 06/19	€ 14.357,97
DEBITO RESIDUO		€ 68.460,19

- **Euro 927,91** quale debito nei confronti di Crediti Servizi e Tecnologie SpA (CRESET) Concessionaria per la riscossione dei tributi del comune di Mariano Comense per TARI anni 2014, 2015, 2016 e 2017.
- **Euro 37.226,00** quale debito residuo dovuto a Istituto Bancario del Lavoro SpA (IBL Banca) relativo a:



- finanziamento con cessione quinto dello stipendio n.621420 del 01/10/2014 capitale lordo mutuato Euro 39.240,00 netto erogato Euro 24.679,00 durata 10 anni TAEG 10,47%;
 - finanziamento con delegazione di pagamento sulla retribuzione n.662520 del 01/10/2014 capitale lordo mutuato Euro 35.208,00 netto erogato Euro 22.663,00 durata 10 anni TAEG 11,10%;
- **Euro 13.022** quale debito dovuto a AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE per l'adesione alla Definizione agevolata 2018 (cosiddetta "rottamazione-ter") per debiti con Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 di cui all'articolo 3 del Decreto Legge n. 119/2018 perfezionata con la dichiarazione di adesione del 24/07/2019 n. identificativo W-2019072401440288 da parte della ricorrente. Il debito originario ammonta ad Euro 20.779,03, con l'adesione alla rottamazione il debito è pari ad Euro 12.057,49 oltre ad Euro 965 di interessi di dilazione. L'adesione alla rottamazione ter comporta l'assegnazione della prededuzione sulle somme dovute all'agente della riscossione. Ciò non altera il rispetto dei gradi di privilegio dei crediti nell'esecuzione del presente piano in quanto gli unici crediti assistiti da privilegio sono quanto dovuto all'Agenzia delle Entrate oggetto di rottamazione. In ogni caso la rottamazione permette di liberare risorse per un pagamento in misura più soddisfacente per il ceto creditorio chirografo. La rottamazione ter prevede – oltre il pagamento della prima rata al 30 novembre 2019 - il pagamento rateale in 16 rate trimestrali (pari a complessivi 48 mesi) a decorrere dal 2020, pertanto perfettamente in linea con le tempistiche del presente piano della durata di 50 mesi.
- **Euro 281,00** quale debito nei confronti del COMUNE DI MILANO – Unità Riscossione Coattiva Verbali e Sanzioni Amministrative al Codice della Strada, per il pagamento della sanzione amministrativa per violazione delle norme del



Codice della Strada relativa all'atto n. VE014696412015, targa DP370TB, in data 22/09/2015.

RIEPILOGO DEBITI

DEBITORE	ENTE CREDITORE	DEBITO RESIDUO	DESCRIZIONE
LA SALA ROSARIA	ITALFONDIARIO SPA (I.B. SAN PAOLO)	€ 68.460	RESIDUO MUTUO
LA SALA ROSARIA	CRESET	€ 928	TARI MARIANO COMENSE
LA SALA ROSARIA	IBL BANCA	€ 37.226	FINANZIAMENTI
LA SALA ROSARIA	AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE	€ 13.022	TRIBUTI VARI
LA SALA ROSARIA	COMUNE DI MILANO	€ 281	SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA
TOTALE		€ 119.918	

8. TIPOLOGIA DI PROPOSTA: PIANO DEL CONSUMATORE

La proposta ai creditori viene formulata per il tramite di un “*Piano del Consumatore*”, di cui agli artt. 9 e ss della Legge n. 3 del 2012, con il pagamento proporzionale ai creditori utilizzando le somme derivanti dai flussi reddituali dall'attività lavorativa/pensione del ricorrente a fronte di un passivo totale di Euro 122.980

Il piano non prevede la falcidia dei crediti privilegiati i quali vengono soddisfatti per intero.

Il piano proposto rientra in una procedura di tipo “conservativo” e non “liquidatorio” in quanto l'obbiettivo della richiedente è quello di ristrutturare il proprio debito offrendo la massima soddisfazione ai propri creditori con l'effetto ultimo dell'uscita dall'insolvenza (esdebitazione).



In dettaglio il piano prevede:

Il realizzo **dell'attivo** complessivo di Euro 30.000,00:

- mediante i flussi reddituali dei richiedenti nella misura di Euro 600,00 al mese per n.50 mesi.;
- Il pagamento del **passivo** nella seguente misura:
- pagamento integrale delle spese in prededuzione per il presente procedimento;
- pagamento integrale dei debiti privilegiati/prededuzioni dovuti per effetto dell'adesione alla rottamazione *ter*
- pagamento nella misura del 13% debiti chirografari;

SINTESI DEL PIANO

ATTIVO	
Flussi da continuità (600 € x 50 MESI)	€ 30.000
Finanza Esterna	
Totale	€ 30.000
PASSIVO	
<u>PREDEDUZIONE</u>	
Spese e Compensi OCC	€ 3.063
Soddisfo prededuzione %	100%
Pagamento prededuzione	€ 3.063
Residuo disponibile	€ 26.937
<u>PRIVILEGIATO/PREDEDUZIONI</u>	
Soddisfo privilegiato %	100%
Pagamento Rottamazione ter	€ 13.022
Residuo disponibile	€ 13.914
<u>CHIROGRAFO</u>	
Debiti al chirografo	€ 107.431
Soddisfo chirografi %	13%
Pagamento chirografi	€ 13.914



9. TEMPISTICHE DI REALIZZO ED ESECUZIONE DEL PIANO

La **tempistica** di realizzo del piano è la seguente:

- entro 48 MESI dall'omologa: pagamento integrale dei crediti in prededuzione e privilegiati;
- entro 50 mesi dall'omologa: pagamento integrale dei creditori chirografi nelle percentuali proposte.

Il *time sheet* dell'accordo, in ipotesi di approvazione da parte dei creditori, pertanto può essere così rappresentato:

Entro il	Attività
31/07/2019	Deposito della proposta al Tribunale competente
31/12/2019	Omologazione della proposta
31/12/2023	Pagamento integrale dei crediti prededucibili e dei crediti privilegiati e dei crediti chirografi
28/02/2024	Esecuzione integrale del piano

Nonostante non sia prevista una componente liquidatoria nel piano (le modalità di realizzo dell'attivo proposto attraverso sostanzialmente l'incasso della quota di stipendio/pensione da destinare alla realizzazione del piano) lo scrivente Dott. Roberto Cherchi, professionista deputato alla composizione della crisi da sovra-indebitamento, **si rende sin da ora disponibile allo svolgimento delle funzioni di liquidatore**, senza ulteriore compenso oltre a quanto già previsto nel presente piano, al fine del riparto in favore dei creditori delle somme incassate dal piano. Lo scrivente, infatti possiede i requisiti previsti dal richiamato art.28 della Legge Fallimentare.



10. RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 9 C.3 BIS L.3/12

L'art. 9 comma 3 bis della Legge sulla Crisi da sovraindebitamento, di cui alla presente procedura, prevede l'allegazione al piano di una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi.

Il presente ricorso è redatto direttamente dall'Organismo di Composizione della Crisi e pertanto la relazione particolareggiata ne è parte integrante.

- a) Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni sono ampiamente descritte al paragrafo 4 ([RAGIONI E CAUSE DEL DISSESTO](#)) ed al paragrafo 5 ([CONDOTTA DEL DEBITORE](#)).

Si evidenzia come vi sia stata diligenza ma non oculatezza da parte della richiedente nell'assumere le obbligazioni.

- b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

Anche per le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte si rimanda all'ampia disamina esposta al paragrafo 4 ([RAGIONI E CAUSE DEL DISSESTO](#)) ed al paragrafo 5 ([CONDOTTA DEL DEBITORE](#)).

- c) Resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;

La solvibilità, secondo il corrente intendimento, deve essere intesa come la *“condizione nella quale una persona fisica/un'azienda si trova correntemente a*



far fronte con regolarità ai propri obblighi di pagamento, evidenziando di conseguenza una solida posizione finanziaria, ed il massimo grado di fiducia da parte dei creditori”.

In quest’ottica si evidenzia come la ricorrente ha manifestato piena solvibilità sino all’anno 2014, facendo fronte con regolarità agli impegni finanziari assunti.

d) Indicazione dell’eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori:

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

e) Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all’alternativa liquidatoria.

La documentazione depositata dal consumatore, a corredo della proposta ed in parte qui allegata, è **completa ed attendibile**.

La documentazione viene conservata agli atti del procedimento da parte dell’Organismo di Composizione della Crisi.

A giudizio dello scrivente Organismo di Composizione della Crisi **vi è assoluta convenienza del presente piano rispetto all’alternativa liquidatoria**.

In particolare, si evidenzia che:

- La Sig.ra La Sala non ha beni di proprietà da liquidare ad eccezione della sua autovettura che, considerato l’anno di immatricolazione ed il relativo chilometraggio, ha un valore di liquidazione assolutamente modesto;
- i crediti eventualmente “liquidabili” sono i flussi reddituali già ricompresi nel presente piano;



- la maggior complessità della procedura di liquidazione (inventario, accertamento del passivo, ...) porta inevitabilmente a costi di procedura nettamente superiori rispetto al presente piano.

11. CONCLUSIONI

Ricorrono tutte le condizioni di legge per l'ammissione di LA SALA ROSARIA alla procedura di PIANO DEL CONSUMATORE e si confida di aver presentato gli elementi idonei per una corretta valutazione delle medesime condizioni.

Pur consci del sacrificio arrecato ai creditori, è opportuno segnalare che la soluzione presentata offre maggiori garanzie sia sotto il profilo della certezza sia sotto il profilo dell'entità della percentuale di pagamento, come già evidenziato. Non si intravedono soluzioni alternative a quella prospettata che peraltro, preme sottolinearlo, risponde pienamente alla ratio della riforma della disciplina sulle crisi da sovraindebitamento

Per quanto sopra esposto e documentato, LA SALA ROSARIA, con l'assistenza del Dott. Roberto Cherchi quale professionista gestore per la composizione della crisi di sovraindebitamento, presentano istanza di ammissione alla procedura di piano del consumatore di cui della Legge n.3/2012.

Gallarate,

La Sala Rosaria	
Dott. Roberto Cherchi	



ELENCO ALLEGATI

1. Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
2. Elenco atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
3. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
4. Attestazione sulla fattibilità del piano;
5. Certificato di stato famiglia;
6. Elenco delle spese correnti;
7. Prospetto di adesione alla rottamazione - ter
8. Provvedimento di nomina dell'incarico di gestore della crisi da parte dell'OCC;
9. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

